



Senato della Repubblica



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

# Tutti in Aula

testo per la simulazione di una seduta del Senato della Repubblica

**Riforma del diritto di famiglia**  
(Legge 19 maggio 1975 n. 151)



maggio 2011

La pubblicazione è stata curata  
dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica  
© 2011 Senato della Repubblica  
Stampato presso la Tipografia Monocromo Grafica di Roma.  
Finito di stampare nel mese di maggio 2011.

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica. Non è destinata alla vendita ed è utilizzata solo per scopi di comunicazione istituzionale.

Questo fascicolo è stato prodotto con carta riciclata 100% con certificazione FSC, utilizzando inchiostri a base vegetale.



# Tutti in Aula

testo per la simulazione di una seduta del Senato della Repubblica

**Riforma del diritto di famiglia**

(Legge 19 maggio 1975 n. 151)

maggio 2011

# Tutti in Aula:

## simulazione di una seduta del Senato

---

### Discussione su un disegno di legge

---

È qui riportato, a scopo di dimostrazione didattica, un adattamento – estremamente sintetico – dei resoconti delle sedute dell’Assemblea del Senato del 29, 30, 31 gennaio, 4, 5, 6, 11, 19, 20 e 25 febbraio 1975.

In queste sedute l’Assemblea del Senato ha discusso il disegno di legge *Riforma del diritto di famiglia*.

Questo testo, realizzato in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell’Unità d’Italia, viene utilizzato nelle simulazioni di seduta, ideate per far conoscere ai ragazzi, in modo semplice e partecipato, le modalità di approvazione delle leggi.

---

### L’iter legislativo

---

La riforma del diritto di famiglia nasce con la presentazione nel maggio del 1972 alla Camera dei deputati delle proposte di legge n. 23, 68, 76 e 145, discusse e approvate in testo unificato dalla Commissione Giustizia

in sede legislativa dal 2 agosto al 18 ottobre 1972.

Il testo è poi trasmesso al Senato il 7 novembre 1972 (A.S. 550) ed assegnato alla Commissione Giustizia in sede referente. La Commissione lo esamina dal 24 maggio 1973 al 23 gennaio 1975.

L'Assemblea del Senato lo discute nelle sedute dal 29 gennaio al 25 febbraio 1975. Il testo è approvato il 25 febbraio 1975 e trasmesso alla Camera dei deputati il 5 marzo 1975. Viene discusso presso la Commissione Giustizia in sede legislativa nell'aprile del 1975 ed è definitivamente approvato il 22 aprile (Legge 19 maggio 1975, n. 151).

## Discussione del disegno di legge: Riforma del diritto di famiglia (550).

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Riforma del diritto di famiglia». Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il senatore Follieri. Ne ha facoltà.

**FOLLIERI.** Onorevole Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, fare una legge sul diritto di famiglia è estremamente difficile, ma forse la riforma avrebbe potuto avere un più ampio respiro. In tutti i casi essa verrà convalidata dal consenso dei cittadini, se questi collaboreranno alla salvezza della famiglia, che è il nucleo naturale e fondamentale della società, come affermato nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. *(Applausi. Congratulazioni)*.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Licini. Ne ha facoltà.

**LICINI.** Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, ritengo doveroso ringraziare i membri della Commissione Giustizia, che per tanto tempo hanno lavorato al testo ora in esame, e i rappresentanti del Governo. La riforma del diritto di famiglia è imposta dalla realtà del Paese, caratterizzata ormai da una nuova visione del matrimonio, che distrugge il mito della superiorità del maschio. Credo, inoltre, che sia importante equiparare i figli naturali a quelli legittimi. Questo provvedimento è un doveroso atto di civiltà. *(Applausi)*.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Marotta. Ne ha facoltà.

**MAROTTA.** Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, il modello secondo cui il marito deve essere il capo della famiglia non rispecchia l'attuale struttura della società. È, infatti, dai cambiamenti della società che nasce questo progetto di riforma, soprattutto per quanto riguarda la posizione della donna nella famiglia e il rifiuto di ogni discriminazione tra i figli nati o meno all'interno del matrimonio. *(Applausi)*.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Branca. Ne ha facoltà.

**BRANCA.** Onorevole Presidente, signor Ministro, onorevoli sedie che avrebbero dovuto essere occupate da altrettanti senatori, il mio Gruppo voterà a favore del provvedimento in discussione, perché ne approva i contenuti e le finalità. *(Applausi. Congratulazioni)*.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Franca Falcucci. Ne ha facoltà.

**FALCUCCI FRANCA.** Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, voglio esprimere la mia soddisfazione per il lavoro svolto dal Senato nell'ambito della riforma del diritto di famiglia. La famiglia è la realtà in cui si attua la fondamentale solidarietà di cui l'uomo ha bisogno e deve fondarsi sulla parità dei coniugi: questa è la scelta più significativa della riforma. La responsabilità educativa dei genitori deve avere come obiettivo la comprensione della personalità dei

figli e deve favorirne la maturità di giudizio e di scelta. (*Vivi Applausi. Molte congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore De Sanctis. Ne ha facoltà.

**DE SANCTIS.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, la posizione della mia parte politica è critica e polemica nei confronti del provvedimento in esame, perché riteniamo che esso sia basato su una litigiosità familiare che non trova riscontro nei fatti. Sarebbe stato meglio cercare di raggiungere un equilibrio tra tradizione ed esigenze di rinnovamento, ispirandosi di più ai principi dell'amore, della concordia e dell'accordo tra i coniugi. (*Applausi. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pazienza. Ne ha facoltà.

**PAZIENZA.** Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Ministro, il mio Gruppo è contrario al provvedimento in discussione, che con le sue norme distrugge la famiglia, invece di riconoscere la sua importanza all'interno della società. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Sabadini. Ne ha facoltà.

**SABADINI.** Onorevole Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli colleghi, la riforma del diritto di famiglia è un momento di sviluppo civile e culturale, frutto di una lotta che ha visto protagonisti i movimenti democratici e femminili. Grazie ad essa nelle famiglie i coniugi ed i figli respireranno un'aria di uguaglianza e di consapevole libertà, imparando



a vivere in armonia. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Endrich. Ne ha facoltà.

**ENDRICH.** Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, la riforma in esame, pur essendo per alcuni aspetti utile e buona, introduce norme dannose e contrarie alla tradizione e al modo di sentire delle famiglie italiane, nonché ai principi della Costituzione. La famiglia legittima viene messa in pericolo da queste norme, che quindi non possiamo approvare. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Gattoni. Ne ha facoltà.

**GATTONI.** Onorevole Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 550 degrada la famiglia, considerandola solo dal punto di vista economico. Inoltre, non tiene conto della necessità che la famiglia abbia un indirizzo univoco, assicurato da un capofamiglia.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Martinazzoli. Ne ha facoltà.

**MARTINAZZOLI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, voglio esprimere la mia soddisfazione per l'esito del lavoro intenso e approfondito svolto dalla Commissione. Il disegno di legge in esame sarà certamente considerato dal popolo italiano, una volta divenuto legge, come un provvedimento moderno e civile, anche se non risolverà tutti i problemi della famiglia. (*Applausi. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore La Russa. Ne ha facoltà.

**LA RUSSA.** Onorevole signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, la mia parte politica si augura che, in sede di discussione degli articoli, il Senato voglia introdurre nel disegno di legge tutte le modifiche necessarie a conservare le regole tradizionali della famiglia. Il principio dell'uguaglianza dei coniugi, esasperato nella nuova normativa, è un attentato all'unità familiare. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Sica. Ne ha facoltà.

**SICA.** Una riforma del diritto di famiglia è sicuramente attesa dall'opinione pubblica della nostra società, che è in profonda evoluzione, però l'esame del disegno di legge in discussione avrebbe dovuto essere più approfondito e dettagliato, data l'importanza dei problemi che affronta.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Carraro. Ne ha facoltà.

**CARRARO.** Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il testo di legge non manca di difetti, ma sarebbe stato difficile fare meglio sia per la complessità dei temi affrontati, sia per il metodo adottato per la riforma. Tuttavia, la nuova normativa non basterà a risolvere ogni problema, se non verranno affrontate le questioni di fondo della casa e del lavoro. (*Vivi applausi. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Arena. Ne ha facoltà.

**ARENA.** Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli senatori, noi non siamo soddisfatti di una riforma che, pur partendo da buone intenzioni, non tiene conto della necessità di conservare gli elementi più validi del passato. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Viviani. Ne ha facoltà.

**VIVIANI.** Signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, dopo l'ampia discussione svoltasi in Assemblea, voglio solo sottolineare la validità di questa riforma, che consentirà alla famiglia di avere un assetto veramente democratico, sano e concreto, riconoscendo la perfetta parità tra i coniugi. Credo sia un importante passo in avanti anche il riconoscimento degli interessi dei figli, pur se nati fuori dal matrimonio. L'unità della famiglia può essere insidiata dalla procreazione dei figli al di fuori del matrimonio, non dal riconoscimento di questa realtà, che esiste. Non sarebbe educativo nascerla dietro uno schermo di perbenismo. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

---

Si svolge la discussione degli articoli del disegno di legge, nel testo proposto dalla Commissione, e l'esame dei relativi emendamenti

---

---

## Dichiarazioni di voto finali

---

**PRESIDENTE.** Passiamo ora alla votazione del disegno di legge n. 550 nel suo complesso.

È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Zuccalà. Ne ha facoltà.

**ZUCCALÀ.** Signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, questa legge costituisce un momento di grande confronto ed è direttamente collegata ai cambiamenti della società e al mutamento del costume e delle tradizioni che sono parte della crescita nel Paese. Ritengo che il principio della parità tra i coniugi abbia rimosso vecchie ed assurde gerarchie, ponendo le condizioni per una moderna organizzazione familiare che consenta a ciascun membro di trovare nella famiglia il modo ed il mezzo per realizzare la propria personalità. Il mio Gruppo, pertanto, darà voto favorevole al provvedimento, con l'augurio che esso possa costituire il primo anello di una lunga catena di riforme. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Coppola. Ne ha facoltà.

**COPPOLA.** Signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, il mio Gruppo voterà a favore di questo provvedimento. La riforma del diritto di famiglia, pur presentando dei difetti, rappresenta un capitolo decisivo nell'evoluzione della storia civile italiana. Noi votiamo a favore della riforma perché essa considera l'autorità dei genitori come un servizio, dà il giusto riconoscimento alla posizione ed all'emancipazione della

donna e perché contiene un messaggio di speranza e di ottimismo sul futuro della famiglia italiana. (*Applausi. Congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Tullia Romagnoli Carettoni. Ne ha facoltà.

**ROMAGNOLI CARETTONI TULLIA.** Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, a nome del mio Gruppo, esprimo soddisfazione per il fatto di essere giunti alla votazione del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia. Se si vuole salvaguardare l'istituto della famiglia, occorre dimostrare capacità di adeguamento alle esigenze del tempo. (*Applausi. Congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Averardi. Ne ha facoltà.

**AVERARDI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Ministro, il mio Gruppo voterà a favore del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia, che è il risultato di un lungo lavoro e di discussioni in cui si sono confrontate due diverse concezioni della famiglia, quella religiosa, ed in particolare cattolica, e quella moderna e laica. L'approvazione della riforma è il punto di arrivo ma anche di partenza di una battaglia civile e democratica. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Giglia Tedesco Tatò. Ne ha facoltà.

**TEDESCO TATÒ GIGLIA.** Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, l'attuazione della riforma ripropone rivendicazioni antiche e nuove del movimento di emancipazione della donna. Dalla considerazione delle condizioni della famiglia scaturisce un'esigenza di rinnovamento dell'intera società. Affinché il nuovo diritto di famiglia produca tutti i possibili effetti positivi è necessario lottare per nuovi indirizzi economici, politici e sociali, di cui il Paese ha bisogno con urgenza. (*Vivi applausi. Molte congratulazioni*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Bergamasco. Ne ha facoltà.

**BERGAMASCO.** Onorevole Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, apprezzo la discussione completa ed approfondita delle molte questioni connesse al disegno di legge esaminato. Tuttavia, pur essendo d'accordo con gli indirizzi generali, ho gravi perplessità sulla bontà del provvedimento. Se è vero che la classe politica deve farsi interprete della volontà popolare, è vero anche che essa deve sapere all'occorrenza guidare e correggere le spinte della società. Noi ci auguriamo che il disegno di legge rafforzi la famiglia, ma non ne siamo sicuri. Per questo motivo, ci asterremo dal voto. (*Vivi applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Mariani. Ne ha facoltà.

**MARIANI.** Signor Presidente, onorevole Ministro, onorevoli colleghi, il mio Gruppo non potrà dare voto favorevole al disegno di legge, perché

permangono molte perplessità. Proprio perché sono intervenuti mutamenti nella società, noi crediamo che bisogna salvaguardare la famiglia e impedirne lo sgretolamento. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare per dichiarazione di voto il senatore Cifarelli. Ne ha facoltà.

**CIFARELLI.** Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il voto del mio Gruppo è favorevole e certamente convinto. Noi pensiamo che le nuove generazioni, ansiose di libertà e di giustizia, considereranno positive le nuove regole che riguardano la famiglia. (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge n. 550 nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Onorevoli colleghi, la vicenda del diritto di famiglia, dopo tante polemiche, si conclude con un lieto fine. A questo punto l'augurio è che le norme esaminate possano irrobustire le famiglie italiane e aiutarle a superare meglio difficoltà e crisi. (*Vivissimi applausi*).

[www.senato.it](http://www.senato.it)

[www.senatoragazzi.it](http://www.senatoragazzi.it)